Regione Toscana

POR "Competitività regionale e occupazione FESR 2007 – 2013"

LINEA DI INTERVENTO 1.3 E

"INNOVAZIONE SETTORE TERZIARIO E SERVIZI – TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI CONNESSI" Regg. (CE) 1080/06 e 1082/06

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Competitività
del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina politiche e incentivi
del commercio e attività terziarie
Via di Novoli, 26
50127 Firenze

DICHIARAZIONE IN ATTO NOTORIO SULLO STATO DELL'IMPRESA (ARTT. 46 E 47 -D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a *()* il sesso residente in prov via CAP in qualita' di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in Provincia Via CAP CF P.IVA Forma Giuridica Matricola INPS Posizione INAL ATECO 2007 telefono fax E-mail legale rappresentante impresa

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

Quanto segue:

A. REQUISITO SOGGETTIVO

di rientrare nella classificazione Ateco 2007

di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;

di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:

partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;

STAMPA DI PROVA

Data chiusura: CUP:

corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;

frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;

di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;

di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come risulta da certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;

che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);

di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

B. DICHIARAZIONE OTTEMPERANZA NORMATIVA SUL LAVORO

di rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa;

di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 Legge 123/2007).

C. DICHIARAZIONE SICUREZZA AZIENDALE

di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;

D. DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

di non trovarsi nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita dagli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2004/C 244/02) pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 ottobre 2004;

E. DICHIARAZIONE CONOSCENZA NORMATIVA COMUNITARIA.

di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

F. DICHIARAZIONE CUMULO

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi.

STAMPA DI PROVA

G. DICHIARAZIONE AMBIENTALE

che l'impresa è in regola con le vigenti norme in materia ambientale;

H. ANTIMAFIA

di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (art.10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e dell'art. 4 del Dlgs 8 agosto 1994, n. 490);

Dichiara inoltre di impegnarsi :

1. alla realizzazione dei progetti presentati entro e non oltre i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT e conformemente agli obiettivi previsti;
2. alla realizzazione del progetto presentato in misura non inferiore al 60% del totale delle spese preventivate e ammissibili;
3. a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/20171. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;
4. a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;
5. una volta ammessi al finanziamento previsto dal bando e pena la decadenza dal beneficio, a compilare con cadenza bimestrale le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato);
6. a comunicare alla Regione Toscana tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, oppure della messa in liquidazione della stessa;
7. all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;
8. di comunicare eventuali altri aiuti che si vogliono richiedere in relazione alle stesse tipologie di costi ammissibili, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla normativa sugli aiuti di stato.
9. nel caso di costituendi RTI, a far pervenire l'atto formale di costituzione all'organismo intermedio entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
10. nel caso di RTI, ad assumersi (ogni singolo partecipante al RTI) la responsabilità solidale con le altre imprese associate per tutte le obbligazioni in capo al raggruppamento
11. nel caso di RTI, poiché la Regione Toscana eroga il contributo in unica soluzione al capofila del raggruppamento, quest'ultimo si impegna a trasferire alle altre imprese beneficiarie del RTI la quota parte loro spettante dell'agevolazione concessa, in conformità all'atto di approvazione della Regione Toscana

STAMPA DI PROVA

Data chiusura: CUP: